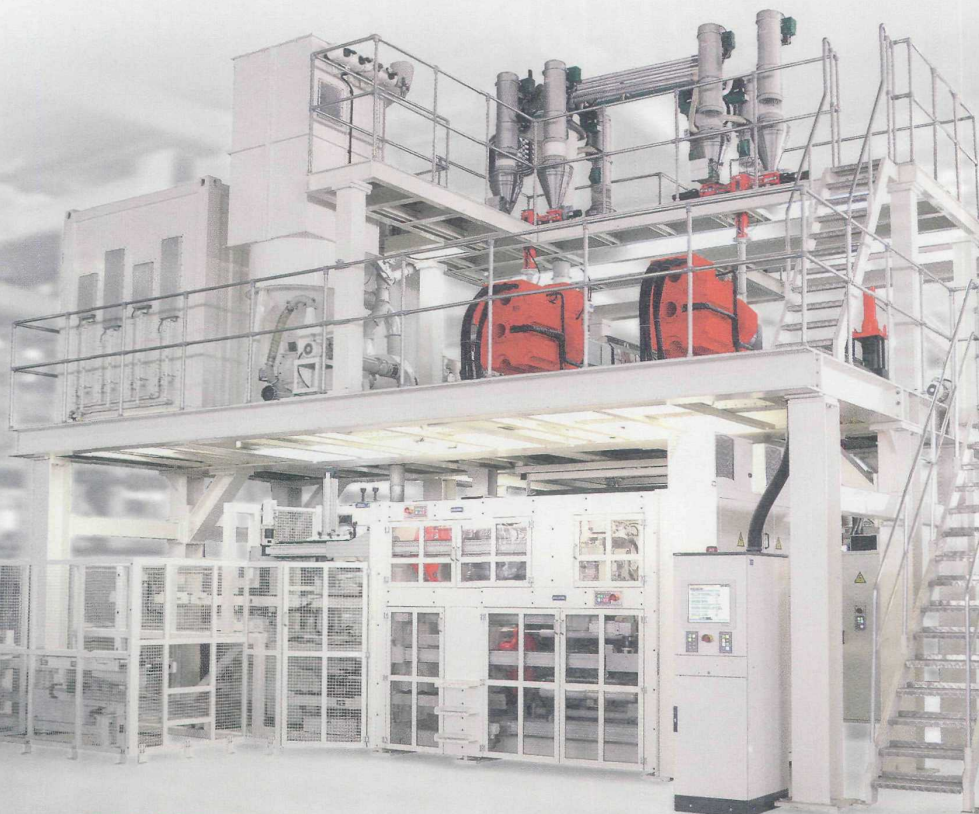



 LINEE DI TRASFORMAZIONE


LA SOCIETÀ AMUT DOLCI BIELLONI È STATA COSTITUITA CON LO SCOPO DI UNIRE IN SINERGIA L'ESPERIENZA DI AMUT NELLA COSTRUZIONE DI ESTRUSORI E DI IMPIANTI MULTISTRATO PER FOGLIA RIGIDA, PER IMBALLAGGIO E TERMOFORMATURA, E L'ESPERIENZA DI DOLCI BIELLONI NELLE LINEE PER FILM FLESSIBILI E CONVERTING

AMUT DOLCI BIELLONI

È NATO UN COLOSSO ITALIANO PER L'IMBALLAGGIO RIGIDO E FLESSIBILE

DI RICCARDO AMPOLLINI
E LUCA MEI

Lo scorso 12 febbraio, con una conferenza stampa presso la sede del **Fondo Italiano** d'Investimento a Milano, il Gruppo Amut ha ufficializzato l'accordo per l'affitto del ramo di azienda di Dolci Bielloni, società con sede a Biassono (Monza Brianza) che realizza impianti per l'estrusione di film in bolla e a testa piana, la laminazione e la stampa flessografica. Attraverso questa operazione si arriverà alla completa acquisizione di Dolci Bielloni, che dovrebbe avvenire entro circa un anno. Secondo Mauro Drappo, CEO del gruppo novarese, la nascita della nuova società Amut Dolci Bielloni, la cui guida è stata affidata a Riccardo Castello, dovrebbe consentire al gruppo Amut d'incrementare di circa 20 milioni di euro il proprio fatturato nel 2015, raggiungendo la quota di 85 milioni. Si tratta dell'ultima operazione, in ordine di tempo, di una strategia di

crescita globale iniziata con l'entrata del **Fondo Italiano** di Investimento (il quale attualmente detiene circa il 40% del capitale di Amut) nel 2011, che ha visto prima la nascita di Amut Ecotech e poi la costituzione delle joint venture Amut-Comi e Amut-Wortex (in Brasile). Con questa nuova integrazione si creeranno sinergie da cui deriveranno importanti vantaggi competitivi: il completamento della gamma di impianti per il packaging, con l'affiancamento di quelli per film in bolla e stretch, nel segmento dell'imballaggio flessibile, a quelli per la termoformatura, nel settore del rigido; l'ottimizzazione delle attività produttive e commerciali, con la possibilità, per esempio, di sfruttare le strutture novaresi per testare e presentare le linee per l'estrusione di film in bolla, che richiedono ampi spazi in altezza, non disponibili nello stabilimento di Biassono.



Il direttore generale di Amut Dolci Bielloni, Riccardo Castello (a sinistra), sottolinea simbolicamente con una stretta di mano la nascita della nuova società insieme a Mauro Drappo, CEO del Gruppo Amut

"L'UNIONE FA... LA SINERGIA"

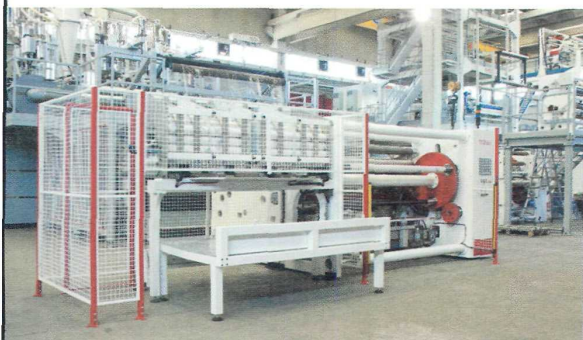
Così il CEO Mauro Drappo commenta l'operazione d'integrazione che vede la nuova società operare già dallo scorso 9 febbraio con la ragione sociale Amut Dolci Bielloni. "In questo modo due aziende storiche come Amut e Dolci Bielloni possono costruire insieme importanti sinergie e diventare così player di prima grandezza nel pa-

norama internazionale", aggiunge Drappo.

"Riteniamo che questa operazione rappresenti il completamento del percorso iniziato nel 2011 con l'ingresso del Fondo Italiano di Investimento nella nostra compagine sociale, proprio per permettere ad Amut di crescere per vie esterne di aggregazione e farle così assumere una dimensione più importante rispetto

ufficialmente e in maniera forte agli operatori del mercato globale che visitano la fiera", prosegue il CEO del gruppo. "In quest'occasione esponiamo impianti completi, dall'estrusione, alla termoformatura e al riciclaggio (vedi box in queste pagine, ndr). Ma non solo!

All'interno dello storico stabilimento Dolci Bielloni di Biassono (MB) - raggiungibile per tre giorni durante la fiera con un servizio navetta dedicato - è stata organizzata in contemporanea con Plast 2015 un'open house per mostrare in funzione due impianti per la produzione di film stretch".



Un servizio navetta collega la fiera Plast alla sede di Amut Dolci Bielloni, dove un'open house dà la possibilità di vedere in funzione due linee cast per film stretch, una per bobine manuali e automatiche (2000 mm, 7 strati) e l'altra jumbo (1500 mm, 5 strati). In foto: un dettaglio dell'avvolgitore per jumbo roll

al passato. Un percorso seguito poi con le operazioni Amut-Comi, nel campo della termoformatura, Amut-Ecotech, nel settore del riciclo, e Amut-Wortex". Una nuova dimensione che è evidente anche durante la manifestazione fieristica Plast 2015 (Milano, 5-9 maggio 2015). "A Plast il gruppo Amut è infatti presente con un'isola importante in termini sia di superficie occupata (più di 800 metri quadri nel padiglione 13) sia di tecnologie esposte, al fine di presentarsi

L'OPEN HOUSE IN CONTEMPORANEA CON PLAST 2015

"Un primo impianto, per film stretch da 7 strati con larghezza di 2000 mm, è caratterizzato da ben 6 estrusori per la produzione di bobine per avvolgimento automatico o manuale. Il secondo, per film stretch a 5 strati, da 1500 mm, è invece dedicato alla produzione di jumbo roll. Si tratta di due impianti che rappresentano il top di gamma nei rispettivi settori applicativi", spie-

Estrusione, termoformatura e riciclo

Il gruppo si presenta a Plast 2015

Amut Group ha scelto di partecipare alla fiera triennale Plast di Milano con un impattante stand di oltre 800 m² (stand B71/C72, pad. 13) per ufficializzare nello scenario europeo la neonata Amut Dolci Bielloni e per presentare gli ultimi sviluppi nel campo dell'estrusione, della termoformatura e del riciclo, grazie anche alle società Amut-Comi e Amut Ecotech.

Tutti i visitatori possono vedere in funzione il nuovo modello di termoformatrice AMP850W-GP. Dotata di uno stampo a 50 cavità, produce "acqua cup" in PP con un diametro di 73,5 mm, un peso di 3,2 g e una capacità di 240 ml. La produzione raggiunge circa i 110 mila bicchieri/ora. La configurazione della macchina è in grado di soddisfare i più alti tassi di risparmio in termini di energia e materiale (bassi consumi e mulino in linea per gli scarti). Il fine linea è caratterizzato da un impilatore per il conteggio dei pezzi.

Il De-Labeler DLB-60, con portata di bottiglie in PET pari a 6000 kg/h, è poi l'emblema della divisione riciclo. Si tratta di un sistema di prelavaggio a secco in grado di rimuovere le etichette termoretraibili dalle bottiglie in PET. Rappresenta la miglior soluzione per valorizzare le bottiglie che altrimenti verrebbero smaltite, in quanto ne assicura un'eccellente integrità e l'assenza di danneggiamenti, preservando anche i colli. Il De-Labeler è adatto per essere posizionato all'inizio di una linea di lavaggio.

È poi presente un estrusore bivate controrotante, modello BA92, appositamente sviluppato per EasyWood, la speciale gamma di linee Amut nata per produrre WPC utilizzando un sistema di estrusione diretto (portata da 250 a 600 kg/h). Il composito legno-plastica WPC si basa su un polimero (PE, PP, PVC) mescolato con circa l'80% di fibre naturali e alcuni additivi. Ha un aspetto simile



al legno e trova principale applicazione in edilizia e come complemento d'arredo per esterni e interni. Paragonato al legno, il WPC necessita di una minore manutenzione, presenta una buona resistenza all'invecchiamento e al calore, è resistente alle intemperie, privo di parassiti e additivato con ritardanti di fiamma.

Il modello AKV-ITF120 della serie Compact, per termoformare in-line, produce invece foglia ed è composto da un estrusore monovite (modello EA130), una testa (configurazioni possibili fino a 7 strati) e una calandra. La serie Compact può implementare ogni tipologia di termoformatrici. L'estrusore EA130 permette la produzione di una foglia con larghezza di 1000 mm e uno spessore fino a 2 mm, raggiungendo una capacità di 800-1200 kg/h. Le bobine hanno un diametro di 600 mm. I materiali trattati sono: PP, PS e PET.

Viene infine esposto il TEAT 7, modello di testa per tubi in PVC con diametro fino a 710 mm. Le teste d'estrusione della serie TEAT sono adatte per produrre anche tubi in r-PVC, garantendo le migliori performance e una perfetta uniformità dello spessore. ■

 LINEE DI TRASFORMAZIONE

ga Riccardo Castello, ora general manager di Amut Dolci Bielloni. "L'impianto per film da 2000 mm, in particolare, è assolutamente innovativo, poiché si basa su estrusori che potremmo definire "inusuali" per una linea a 7 strati", prosegue Riccardo Castello. "Nonostante le loro piccole dimensioni, infatti, sono in grado di garantire una produzione elevata e un ottimo risparmio energetico. Inoltre, l'impianto è stato dimensionato con la finalità specifica di realizzare un innovativo gruppo di raffreddamento chill roll, per film stretch "super-power", cioè ad allungamento elevato, oltre le due volte e mezza del power stretch standard. Il trend principale del mercato odierno degli stretch è infatti quello di ridurre gli spessori, aumentando nel contempo la resistenza del film. L'altro impianto mostrato, dotato di un avvolgitore, a tre assi e con caricamento completamente automatico dei cartoni, è in grado di realizzare tre tipologie di prodotto: bobine jumbo da 60 kg; bobine più piccole da 180 m, con un ciclo di 18 secondi; bobine per avvolgimento automatico, normalmente da 17 kg.

VERE SINERGIE PRODUTTIVE E COMMERCIALI

Il target di Amut Dolci Bielloni è quello di costituire una consistente struttura economico-finanziaria per poter sviluppare un solido "polo italiano" alternativo ai maggiori competitor internazionali. La "newco" non si occuperà soltanto di impianti per film stretch, ma continuerà la tradizione produttiva di Bielloni nelle macchine per la stampa flessografica (a tamburo centrale e non, da 4 a 12 colori ecc.), nelle laminatrici, nelle accoppiatrici con e senza solvente, nelle taglierine ribobinatrici e, come Dolci Extrusion, proseguirà lo sviluppo, la fabbricazione e la vendita, dei propri impianti stretch e anche degli impianti per polipropilene, per film in bolla, per extrusion coating e laminazione. Infine, con progetti che fanno già intravedere sviluppi interessanti, rilancerà quello che è stato per anni il fiore all'occhiello di Dolci: gli impianti in bolla per film agricolo.

"Ciò verrà fatto approfittando del fatto che Amut possiede spazi adeguati e soprattutto stabilimenti con altezza superiore ai 15 metri, che non è stato possibile fabbricare a Biassono per limiti imposti dal Comune", aggiunge Alessandro Castello, padre di Riccardo. "Dolci Bielloni aveva quindi dovuto abbandonare il mercato del film agricolo, ma oggi, grazie ad Amut - che negli Anni Settanta e Ottanta realizzò anch'essa, tra l'altro, impianti per film agricolo esportati in Romania - intendiamo riprendere questo tipo di produzione in parallelo con l'importante ripresa che si registra nel settore agricolo". Dolci Bielloni può già contare su una gamma completa di impianti che producono film fino a 5 strati per pacciamatura, per coperture in genere (serre ecc.) e per il cosiddetto "agri-stretch", usato per l'avvolgimento delle balle di fieno e la maturazione di quest'ultimo nei campi. Vi è poi molto interesse per i film multistrato per pesticidi, utilizzati soprattutto negli Stati Uniti e in Sud America, per esempio, per l'imballo delle banane, fatto aggiungendo pesticidi per evitare la proliferazione dei parassiti durante il trasporto su lunghe distanze. ■



Il De-Labeler di Amut, Divisione Riciclaggio, è in grado di rimuovere le etichette termoretraibili dalle bottiglie in PET


MAINTTECHWORLD.IT


info@maintechworld.it

SPECIALIZZATI NELLA TRASFORMAZIONE

Main Tech è un'azienda italiana specializzata nella produzione di apparecchiature ausiliarie per il settore della trasformazione delle materie plastiche. Main Tech è in grado di soddisfare tutti i clienti che hanno necessità di engineering speciali da realizzare.

alimentatori deumidificatori essiccatori granulatori dosatori mescolatori verticali nastri contenitori stoccaggio **impianti ed applicazioni speciali**




Padiglione 22 Stand C31

MAIN TECH S.r.l. Via Arno 53/1 30030 Mellaredo di Pianiga (Venezia) Italy
tel. +39 041 5190537 fax +39 041 5171321 email: info@maintechworld.it